



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 26/03/2026)

PREVEDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La gestione del Comparto Bilanciato è affidata esclusivamente a gestori finanziari sottoscrittori dei Principi per gli Investimenti Responsabili (PRI), che indirizzano gli stessi gestori nelle scelte di investimento e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati. Inoltre, le caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse attraverso l'adozione di liste di esclusione che limitano l'universo investibile; in altri termini, per il Comparto Bilanciato sono esclusi dal benchmark di riferimento (cioè un portafoglio di investimento con cui viene confrontata e giudicata l'attività dei gestori) gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo Prevedi, già nel 2016, ha adottato per il comparto Bilanciato un benchmark ESG, costruito escludendo le società che non soddisfino un rating minimo di sostenibilità attribuito dalla società ECPI S.r.l. (oggi parte del gruppo Confluence Inc.), specializzata in questo tipo di valutazioni. Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione. Per effettuare le proprie valutazioni sulla sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario, ECPI utilizza circa 80 indicatori, secondo il seguente schema:

FONTI INFORMATIVE PUBBLICHE	80/86 Indicatori	8 categorie di valutazione	2 sezioni di valutazione	Rating ESG
	7	Strategie e politiche ambientali	Ambiente: rating con 9 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)	Rating ESG complessivo con 9 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)
	13	Gestione ambientale		
	3/4	Prodotti		
	6/11	Processi produttivi		
	9	Impiegati e capitale umano	Rispetto sociale e governo societario: rating con 9 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)	
	12	Relazioni sociali		
	11	Mercati		
	19	Governo societario e azionisti		

Valutazione della sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari (emittenti societari)

Avvalendosi delle fonti informative e dei criteri sopra delineati, la società ECPI emette dei rating che esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari:

Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Le società con rating ESG inferiore a E- vengono escluse dai benchmark di ECPI con i quali il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e ai quali tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

Valutazione della sostenibilità degli Stati emittenti di strumenti finanziari (emittenti governativi)

La metodologia di sostenibilità di ECPI applicata agli emittenti governativi ha lo scopo di garantire che il benchmark contenga esclusivamente strumenti finanziari emessi da governi in linea con gli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) internazionali. Di conseguenza ECPI ha sviluppato la seguente metodologia per valutare l'adesione dei governi ai principi e alle pratiche in aree quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro, il rispetto per l'ambiente e la lotta alla corruzione:

- **Regolamentazione (regulation):** la metodologia valuta il livello di conformità di un Governo ai principali trattati, convenzioni e best-practice internazionali.

- **Implementazione (implementation):** la metodologia verifica l'efficacia di un Governo nell'implementazione degli standard internazionali nella propria normativa nazionale e nelle azioni messe in atto per farla rispettare.

INDICATORI PUBBLICI RICONOSCIUTI	AMBIENTE	Rating ESG complessivo con 4 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)
	Regolamentazione sull'ambiente (Convenzione di Basilea, ...)	
	Implementazione di politiche di tutela ambientale (Indici di performance ambientale, ...)	
	SOCIALE	
	Regolamentazione di tutela sociale (Adesione alla Convenzione ONU sui diritti umani, ...)	
	Implementazione di politiche di tutela sociale (Bando della pena di morte, rispetto delle minoranze, tutela del lavoro...)	
	GOVERNO	
	Regolamentazione sulla governance (Indicatore della Banca Mondiale sulla facilità di svolgere attività di impresa, ...)	
	Implementazione di politiche sulla buona governance (Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International, ...)	

Il significato attribuito ai rating ESG espressi da ECPI per gli emittenti governativi, è qui di seguito schematizzato:

Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.

Gli Stati con rating ESG inferiore a E-, vengono esclusi dai benchmark di ECPI con i quali il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e ai quali tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088. Al momento, il Fondo Prevedi ha valutato di non considerare i principali effetti negativi delle scelte d'investimento sui fattori di sostenibilità di cui all'art. 4 del Regolamento 2019/2088. Il Fondo pensione si riserva in futuro di riconsiderare tale scelta.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

I rischi di sostenibilità - riconducibili ad un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento – sono integrati nella gestione del comparto Bilanciato attraverso il ricorso al sopra richiamato benchmark sostenibile. Il Fondo, nell'ottica di un crescente impegno verso i temi ESG e di continua tutela del patrimonio dei propri iscritti, in data 27 febbraio 2024 ha formalmente adottato una Politica di impegno di cui alla direttiva UE 2017/828. Attraverso tale Politica, il Fondo Prevedi si propone di incentivare gli emittenti in cui investe a favorire l'adozione di comportamenti in linea con i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, anche al fine di migliorarne le performance nel lungo periodo. La Politica descrive come il Fondo monitori gli emittenti su questioni rilevanti, con particolare riferimento alle tematiche ESG, nonché le modalità attraverso le quali Prevedi eserciti il diritto di voto, dialoghi con le società partecipate, collabori con altri azionisti, comunichi con gli altri portatori di interesse delle società partecipate e gestisca i conflitti di interesse reali e potenziali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, Prevedi, pur promuovendo per il Comparto Bilanciato caratteristiche ambientali e sociali, non ha ancora definito una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà prevista al comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088. Il Fondo, ad ogni modo, intende seguire l'evoluzione applicativa della normativa vigente – di recente emanazione –, riservandosi di intraprendere il percorso che porti, in futuro, alla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità. Al momento, si ritiene che ciò potrà avvenire quando le prassi operative, le modalità e i criteri di rendicontazione avranno raggiunto un maggior livello di consolidamento sul piano esecutivo e regolamentare.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. La strategia prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. A partire dal mese di novembre 2021 è stata introdotta progressivamente una componente di investimenti negoziati nei mercati privati, la cui quota non potrà superare il 10% del patrimonio del Comparto Bilanciato. Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non potrà superare il 40% del patrimonio investito, di cui al massimo il 5% in private equity.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto Bilanciato adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Group Srl, che esclude gli investimenti che non rispettino gli standard di sostenibilità fissati dalla stessa ECPI.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

I gestori finanziari del Comparto Bilanciato devono attenersi al sopra richiamato benchmark ESG in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Fondo Prevedi non ha adottato, al momento, una politica di impegno attraverso cui effettuare valutazioni circa la gestione delle società emittenti delle quali il Fondo detiene strumenti finanziari.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il

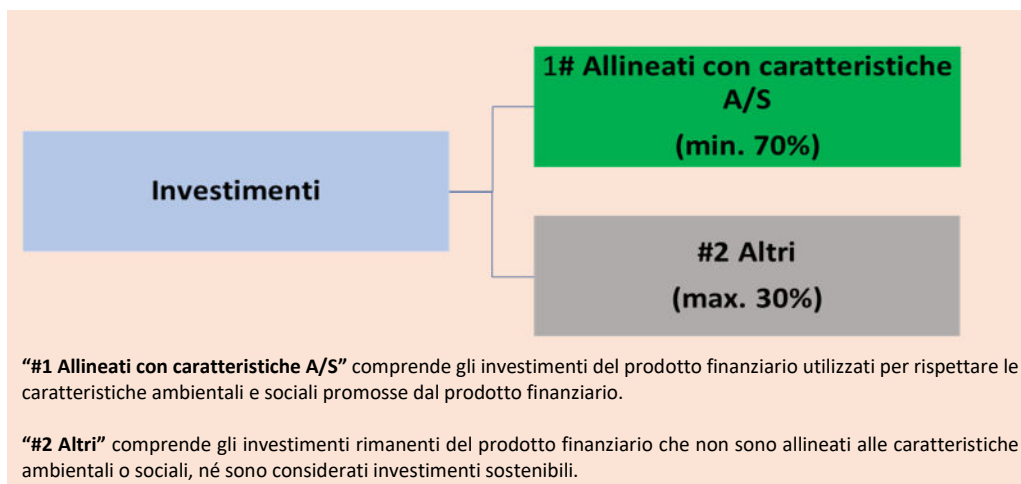
personale,
remunerazione del
personale e rispetto
degli obblighi fiscali.



**L'ALLOCAZIONE DEGLI
ATTIVI** descrive la quota
di investimenti in attività
specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

A livello strategico, una volta giunto a regime il processo di investimento nei mercati privati, sopra richiamato, il comparto sarà investito per il 60,7% del patrimonio in titoli di debito sia governativi che societari (di cui il 2% negoziato nei mercati privati), per il 39,3% in titoli capitale di cui il 6% negoziati nei mercati privati e per il residuo 3% in quote di fondi immobiliari e/o infrastrutturali. È consentito ai gestori della componente quotata del portafoglio discostarsi dalle percentuali neutrali del benchmark secondo i limiti massimi richiamati nel Documento sulla Politica di Investimento.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo degli strumenti derivati è consentito unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti, a condizione che siano utilizzati con i soli obiettivi di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e/o conseguire la copertura del rischio gestionale. Gli strumenti derivati sono inoltre ammessi su valute, esclusivamente per finalità di copertura del rischio di cambio e quindi in misura non superiore al 100% della esposizione in ogni singola divisa diversa dall'euro al momento in cui viene effettuata l'operazione di copertura. Nella gestione sono ammessi esclusivamente strumenti derivati quotati sui mercati regolamentati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" si trovano tutti quegli strumenti finanziari non inclusi nel benchmark ESG adottato dal Comparto Bilanciato come indice di riferimento. Non sono previste, al momento, garanzie minime di salvaguardia di cui all'art. 18 del Reg UE 2020/852.



**Gli INDICI DI
RIFERIMENTO** sono
indici atti a misurare
se il prodotto
finanziario rispetti le
caratteristiche
ambientali o sociali
che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Fondo Prevedi ha adottato per il comparto Bilanciato un benchmark ESG, costruito escludendo le società che non soddisfino un rating minimo di sostenibilità attribuito dalla società ECPI S.r.l., specializzata in questo tipo di valutazioni.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per effettuare le proprie valutazioni sulla sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario, il fornitore del benchmark ECPI utilizza circa 80 indicatori, secondo quanto indicato in precedenza. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, la metodologia di sostenibilità di ECPI ha lo scopo di garantire che il benchmark contenga esclusivamente strumenti finanziari emessi da governi in linea con gli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) internazionali.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Come indicato in precedenza, le caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto Bilanciato sono promosse attraverso l'adozione di un benchmark di riferimento dal quale sono esclusi gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Avvalendosi delle proprie fonti informative, la società ECPI emette dei rating che esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari. In particolare, gli emittenti con rating ESG inferiore a E- vengono esclusi dal benchmark di ECPI con il quale il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e al quale tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

- ***Dove è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Per informazioni sulle modalità con cui opera ECPI si rinvia al rispettivo sito web <https://www.ecpigroup.com>.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://prevedi.it/info-sostenibilita.php>



COMPARTO SICUREZZA

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, per il comparto Sicurezza i rischi di sostenibilità non sono integrati nelle decisioni di investimento. Per tale prodotto finanziario, infatti, caratterizzato da un obiettivo di rendimento (superare il rendimento del TFR aziendale in un'ottica pluriennale) e dalla garanzia di restituzione del capitale investito, non è stato ancora possibile applicare un benchmark ESG, a causa dei notevoli vincoli imposti dalla suddetta garanzia e dal citato obiettivo di rendimento. Anche il gestore del comparto Sicurezza, tuttavia, è ad ogni modo sottoscrittore dei Principi per gli investimenti responsabili (PRI), che indirizza lo stesso gestore nelle scelte di investimento e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, Prevedi, non ha ancora definito una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà prevista al comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, anche in considerazione dei sopra richiamati vincoli. Il Fondo, ad ogni modo, si riserva di rivedere tale scelta in futuro.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)